

imporre; tanto più se ad essi viene tolta la facoltà di imporre centesimi addizionali sulla ricchezza mobile.

Amministrativamente poi deplora la rappresentanza di Cremona, come per un'equivoca interpretazione della legge, di un solo comune se ne sieno fatti due, con gravissimo scapito della cosa pubblica; onde si rivolge alla Camera affinchè si compiaccia dare un'interpretazione legislativa e decisiva all'ambiguo testo della legge, acciò finalmente la questione venga risolta a soddisfazione comune.

Io prego dunque i miei colleghi a consentire che questa petizione sia inviata prima alla Commissione incaricata di esaminare i provvedimenti finanziari, affinchè essa tenga nel debito conto le ragioni esposte dal municipio di Cremona sopra questo argomento; e poi si passi alla Giunta consueta per le petizioni, affinchè d'urgenza esamini quella parte di essa che riguarda la questione dei due comuni, e ne proponga la più soddisfacente soluzione. La petizione in discorso porta il numero 12,921.

(È accordata l'urgenza e l'invio alle due Commissioni.)

(Il deputato Padovani presta giuramento.)

PRESIDENTE. L'onorevole Servadio ha presentato un progetto di legge. Sarà trasmesso al Comitato.

Chiedono congedo per urgenti affari gli onorevoli deputati: Legnazzi per giorni otto; Bargoni e Maggi per dieci; Cannella per venti.

Per infermità, i deputati Tofano e Petrone per giorni trenta.

(Questi congedi sono accordati.)

Nel mentre che molti dei nostri colleghi stanno lavorando nelle Commissioni, e che fra poco saranno qui, io credo bene di aprire la seduta coll'ordine del giorno che è per la continuazione della discussione del bilancio dell'interno.

La discussione è rimasta interrotta...

MORELLI SALVATORE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MORELLI SALVATORE. Io veggio i deputati venire premurosi al Parlamento quando si tratta di cose politiche; ora che si discutono nei bilanci gl'interessi più importanti del paese, la Camera è ridotta alle misere condizioni numeriche di un Consiglio comunale.

Signori, questo fatto gravissimo non si può dissimulare, noi siamo qui in uno stato di desolante languore; io prego la Presidenza a voler fare l'appello nominale e pubblicarlo.

Voci al centro ed a destra. No! no! (Rumori)

MORELLI SALVATORE. Sì, sì, ciò che si fa oggi si farà domani e sempre. Bisogna che i deputati siedano come noi alla Camera, perchè la nazione li elegge per lo scopo di vegliare i suoi interessi. Quindi io domando che, quando non si è in numero, si proceda all'appello nominale, e se ne pubblichi il risultato. (*Nuovi rumori di diniego al centro*)

PRESIDENTE. Come ho già avvertito, molti dei nostri colleghi sono attualmente raccolti nelle Commissioni, e stanno occupandosi di lavori importantissimi, per cui si troveranno qui da un momento all'altro, ove occorra. Del resto la Presidenza si darà cura di fare nuove sollecitazioni presso i signori deputati che sono lontani da Firenze, acciocchè si compiacciano d'intervenire e prender parte ai nostri lavori.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEL MINISTERO DELL'INTERNO PEL 1870.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del bilancio del Ministero dell'interno.

Siamo al capitolo 19. *Sanità marittima* (Personale), somma proposta dal Ministero lire 309,500, ridotta dalla Commissione a lire 291,992 50.

Siccome pare che questa economia proposta dalla Commissione abbia relazione con quelle altre riduzioni sulle quali la Commissione ha dichiarato di non insistere, dietro le osservazioni fatte dal ministro dell'interno, ritengo che la Commissione aderisce allo stanziamento proposto dal Ministero.

PIANCIANI, relatore. La Commissione accetta.

PRESIDENTE. Pongo ai voti questo capitolo nella somma di lire 309,500 proposta dal Ministero.

(È approvato.)

(Sono quindi approvati senza discussione i seguenti capitoli:)

Capitolo 20. *Spese diverse*, lire 88,650.

Capitolo 21. *Mantenimento di fabbricati*, lire 46,000.

Capitolo 22. *Fitto locali*, lire 6000.

Sicurezza pubblica. — Capitolo 23. *Servizio segreto*, proposto dal Ministero e dalla Commissione in lire 750,000.

La parola spetta al deputato Speciale.

SPECIALE. Signori, se io non fossi consapevole delle idee della maggioranza della Camera intorno all'argomento che ci occupa stamane, proporrei la cancellazione della somma assegnata pel servizio segreto dal bilancio dell'interno, spesa che io reputo inesauribile fonte di degradanti corruzioni; però, più pratico che non lo fui un giorno, io mi limito semplicemente a raccomandare all'onorevole ministro perchè questa spesa venga in modo meno disonesto distribuita!

È doloroso pur troppo, o signori, l'osservare che, mentre da noi assottigliansi miseramente i mezzi come provvedere ai supremi bisogni della pubblica istruzione per le classi operaie, d'altra parte vuolsi mantenere una spesa che in un Governo bene ordinato non troverebbe parola per mantenerla.

Ragguagliando le cifre dei due bilanci, quello cioè dell'istruzione pubblica; per incoraggiamento affine